

Alleanza nella sanità fra Confindustria, Federmanager e Fasi

DIRIGENTI

Dalla collaborazione nasce IWS: servizi per i fondi di sanità integrativa

Cuzzilla (Federmanager): uno strumento nuovo per rafforzare i nostri Fondi

Nicoletta Picchio

ROMA

Una società a disposizione dei Fondi di sanità integrativa, per offrire servizi più veloci ed efficienti a manager e imprese. È l'obiettivo di IWS, una società nata dalla collaborazione di tre soggetti, Confindustria, Federmanager e Fasi, (www.industriawelfaresalute.it), per rispondere alle esigenze del paese, caratterizzato da un aumento delle aspettative di vita e dove il tema della salute è sempre di più al centro dei bisogni dei cittadini. In un settore, come quello sanitario, in cui è forte l'innovazione tecnologica e l'avanzare della ricerca, per cui diventa un imperativo essere all'avanguardia nelle risposte ai cittadini.

«Il mercato della sanità integrativa è complesso e in grande espansione», spiega Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager. «Avevamo bisogno di un nuovo strumento che, con i trend demografici attuali, rafforzasse i nostri Fondi per rispondere alle esigenze del prossimo

futuro, come non autosufficienza e cronicità».

Ci sono alcune leve importanti che costituiscono un patrimonio di partenza per IWS: innanzitutto, dice Cuzzilla, il grande know how che è rappresentato da oltre 40 anni di attività del Fasi, il fondo che fa capo a Federmanager e che tutela la salute dei dirigenti. In secondo luogo il Fasi «ha un ottimo rapporto con le strutture sanitarie, i professionisti e i medici convenzionati. Una rete di grande valore con cui vogliamo dialogare sempre di più per ottenere la più alta qualità delle prestazioni sanitarie ad un costo davvero competitivo». Infine, di-

IL SETTORE

Sanità integrativa

La sanità integrativa di natura contrattuale rappresenta una soluzione da affiancare al Servizio sanitario nazionale per dare ai cittadini tutele importanti, sicurezza, servizi.

Milioni di assistiti

I contratti di lavoro alimentano in Italia numerosi fondi e casse sanitarie per quasi 15 milioni di assistiti. Confindustria è da sempre in prima linea sia in questo campo, sia dal lato della contrattazione, forte del fatto di rappresentare l'intera filiera della salute privata italiana. In questo contesto si inserisce IWS per fornire servizi ai Fondi di sanità integrativa

ce ancora il presidente di Federmanager, le nuove tecnologie: «l'investimento è già operativo perché con le data science e con le opportunità aperte dall'intelligenza artificiale possiamo analizzare la spesa sanitaria, andando a coprire in modo mirato il fabbisogno dei nostri iscritti».

La sanità integrativa di natura contrattuale rappresenta una soluzione da affiancare al Servizio sanitario nazionale per dare ai cittadini tutele importanti, sicurezza, servizi. I contratti di lavoro alimentano in Italia numerosi fondi e casse sanitarie per quasi 15 milioni di assistiti. Confindustria è da sempre in prima linea sia in questo campo, sia dal lato della contrattazione, forte del fatto di rappresentare l'intera filiera della salute privata italiana. Ecco quindi l'impegno diretto in IWS.

La nuova società rappresenta l'unico hub della sanità integrativa di matrice non assicurativa a supporto di fondi, casse e assicurazioni: «grazie a questo nuovo soggetto - continua ancora Cuzzilla - possiamo stringere rapporti con broker, assicurazioni, università e tutti gli stakeholder, creando un modello di welfare integrativo che non sia solo efficiente, ma di supporto a Federmanager e Confindustria per sviluppare soluzioni contrattuali nell'interesse di manager e imprese». Si tratta, conclude Cuzzilla, di farlo evolvere al meglio ed è questa la sfida che si pone IWS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IMAGOECONOMICA



Servizi per 180 mila manager. Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager